



Iacop: fisco e Tav nel patto Prodi L'Udc: vincoli a chi vince nel 2008

UDINE. Difesa del suolo, casse di espansione sul Tagliamento, tutela delle acque, siti di bonifica di interesse nazionale, terza corsia A4 e Tav. Ma anche portualità, istruzione e accordo quadro tra il ministero della Difesa e la Regione. E ancora trasferimenti alla Regione di alcune funzioni in materia catastale, agricoltura e foreste e sviluppo dell'area montana. Sono i temi aggiuntivi al protocollo Stato-regione sottoscritto il 6 ottobre scorso da Romano Prodi e Riccardo Illy presentato ieri in V Commissione, dall'assessore

Franco Iacop.

Confermato anche l'impegno del governo di modificare le modalità dei trasferimenti delle partecipazioni erariali in favore di un trasferimento diretto alle casse della Regione. Quanto all'obbligo dello Stato di versare alla Regione i crediti vantati a fronte delle partecipazioni erariali maturate, c'è stato il saldo di tutte le spettanze 2004 e un acconto del 75% del dovuto 2005. Si deve ancora ricevere il dovuto 2006-2007. Il credito, comunque, non sarà più implementato perché dal 1 genna-

io 2008 le partecipazioni spettanti saranno versate direttamente alle casse regionali. Iacop ha poi spiegato che si è avuto il riconoscimento di 1,1 decimi di partecipazione erariale sull'Iva, che dal 1 gennaio 2008 sarà pertanto elevata a 9,1 decimi complessivi.

Ma i consiglieri regionali Maurizio Salvador e Roberto Molinaro (Udc) denunciano «la strumentalità dell'atto medesimo - spiegano -. Alcune limitate questioni particolari, sopraggiunte dopo la stipula dell'accordo, avvenuta nell'ottobre

scorso, potevano rendere necessarie lievi modifiche del documento d'intesa Stato/Regione - precisano i due rappresentanti dell'UDC - e su questo non ci sarebbe stato nulla da obiettare, così come è apprezzabile la relazione di monitoraggio oggi presentata alla Commissione».

Molte delle integrazioni al citato protocollo - continuano Salvador e Molinaro - riguardano invece argomenti che richiedono tempi lunghi per il loro perfezionamento, che vanno ben al di là della durata della legislatura regionale e nazionale. «Oltre a



Roberto Molinaro (Udc)

tratteggiare un generico inventario di cose ambite ma non ragionevolmente realizzabili - concludono - rappresentano un' invasione di campo nei confronti di coloro che tra otto mesi saranno chiamati alla guida della Regione».